# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


**Anno 1904** — **Roma — Venerdì 2 settembre** — **Numero 206**

| DIREZIONE | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE |
|---|---|---|
| *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | | *in Via Larga nel Palazzo Baleani* |

**Abbonamenti**

**In Roma**, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
**Per** gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**Sua Maestà** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto:*

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

Con decreti del 2 giugno 1904:

*a Grand'uffiziale*

Pollio cav. Alberto, maggior generale nel R. Esercito.
Corticelli cav. Carlo, id. id.
Peiroleri cav. Emilio, id. id.
Goggia cav. Vincenzo, id. id.
Aliprindi Florenzio, id. id.

*a Commendatore:*

Pennachio cav. Alfonso, maggior generale.
Salis cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria.
Melisurgo nob. Alfonso, id. id.
Rossetti cav. Luigi, id. del genio.
Rolandi cav. Giovanni, id. nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Ponzo cav. Giuseppe, id. di fanteria in posizione id.
Giacosa cav. Augusto id. nel personale permanente dei distretti.
Solaro cav. Emilio, id. di fanteria.
Amaretti cav. Carlo, id. d'artiglieria.
Fiastri patrizio di Reggio Emilia cav. Eugenio, id. nel personale permanente dei distretti.
Bertinatti cav. Ernesto, id. di fanteria (bersaglieri).

*In considerazione di speciali benemerenze*

Poggi cav. Vittorio, colonnello del genio.
Sordi cav. Ugo Annunciato, id. d'artiglieria.
Ferrari-Pietrogiorgi cav. ing. Achille, preside dell'Istituto tecnico Sommeiller in Torino.

*ad Uffiziale:*

Caucci cav. Francesco, colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria.
Busu cav. Giuseppe, id. fanteria.
Laderchi conte Lodovico, id. id.
Aureggi cav. Giuseppe, id. id.
Scribani-Rossi conte di Cerreto cav. Stefano, id. id. (granatieri).
Buonamici cav. Guglielmo. id. nel personale permanente dei distretti.
Fiore cav. Augusto, id. id., id. id.
Calcino cav. Teodoro, id. (posizione ausiliaria).
Araldi cav. Gaetano, id. di fanteria (granatieri).
Montanari cav. Luigi Lorenzo id. nel personale permanente dei distretti.
Coen cav. Achille, id. di fanteria.
Carlino cav. Francesco, id. id. (alpini).
Ferrario cav. Filippo, id. id. (bersaglieri).
Valcuroni cav. Pietro Luigi, id. carabinieri reali.
Moriani cav. Giuseppe, id. fanteria (posizione ausiliaria).
Fontaine cav. Ettore. id. nel personale permanente dei distretti.
Ricco cav. Biagio, id. d'artiglieria.
Rousseau cav. Guido, capo sezione 1ª classe Ministero Guerra.
Galeazzi cav. dott. Goffredo, id. 1ª id.
Piazzoni cav. Ernesto, id. 1ª id.

*In considerazione di speciali benemerenze :*

Carcasio cav. Salvatore, colonnello genio.
Valentini cav. Arturo, tenente colonnello artiglieria.
Casali cav. Icilio, maggiore genio (posizione ausiliaria).
Pennato cav. dott. prof. Papinio, direttore dell'ospedale civile di Udine.

*a Cavaliere :*

D'Aulisio Garigliota Francesco, maggiore carabinieri Reali.
Burgalassi Eugenio, sostituto avvocato fiscale militare di 2ª classe.
Buonomo Francesco, maggiore contabile.
Sailer Emilio, maggiore di fanteria (bersaglieri).
Formiggini Carlo, id. cavalleria.
Mattiuzzi Emilio, capitano commissario.
Fracassi Livio, capitano cavalleria (posizione ausiliaria).
Stellio Domenico, id. carabinieri Reali (posizione ausiliaria).
Buffa di Perrero Vittorio, id. artiglieria.
Curzio Emidio, id. artiglieria.
Fano Oscar, id. id.
Costa Michele, id. id.
Bono Agostino, id. fanteria.
Buoreba Michele, id. id.
Iacod Pietro, id. id.
Baima-Bollone Pietro, id. id. (bersaglieri).
Falcon Ernesto, id. fanteria.
Feraudi Michele, id. id.
Venbacher Carmelo, id. id.
D'Angelo Giacomo, id. nel personale permanente dei distretti.
Bassino Roberto, id. di fanteria (alpini).
Sala Carlo, id. fanteria.
Ricciuti Giovanni, id. id.
Campioni Mario id. id. (alpini).
Buonamici Luigi Alfonso, id. id. (bersaglieri).
Guida Giuseppe, id. fanteria.
Scotto Luigi, id. id.
Cotta Ramusino Carlo, id. id.
Forti Carlo, id. id.
Alberino Filippo, id. id.
Failla Francesco, id. id.
Pano Gaetano, id. id.
Notarbartolo Francesco, id. nel personale permanente dei distretti.
Taccani Arturo id. fanteria.
Servici Giov. Batta id. id. (bersaglieri).
Romano Salvatore id. fanteria.
Carpanese Prosdocimo, id. id. (posizione ausiliaria).
Cecchi Gaetano, id. fanteria.
Abatino Tommaso, id. id. (bersaglieri).
Falzoni dott. Angelo, segretario 1ª classe Ministero Guerra.
Della Bitta Attilio, ragioniere geometra principale del genio 1ª classe.
Dell'Agata Enrico, archivista 2ª classe Ministero Guerra.

*In considerazione di speciali benemerenze :*

Nigra Arturo, capitano fanteria.
Parolai Egisto, id. id.
Verdelli Italo, id. artiglieria.
Persico Alessandro, id. id.
Agostini Aldo, id. genio.
Ostino Giovanni, id. medico.
Di Giacomo Luigi, id. id.
Gentilucci Umberto, tenente commissario.
Ricceri Temistocle, segretario 2ª classe, Ministero Guerra.
Baffi dott. Luigi, id. 2ª id. id. id.
Pasca Raffaele, id. 2ª id. id. id.
Remondini Camillo, ragioniere geometra principale del genio 2ª classe.
Bernasconi Carlo, ragioniere geometra del genio 1ª classe.
Palmieri Vincenzo, capo tecnico principale artiglieria e genio 2ª classe.

*Per l'opera filantropica prestata in occasione del disastro ferroviario di Beano, avvenuto il 27 agosto 1903 :*

Faleschini dott. Giovanni, medico condotto di Codroipo (Udine).
Urbanis dott. Giuseppe.
Dell'Oste monsignor Pietro, parroco di Santa Maria delle Grazie (Udine).

*In considerazione di speciali benemerenze :*

Cuppini Arturo, direttore lavorazione scatolette carne in conserva stabilimento militare Casaralta.
Dodero Amerigo, comandante della società di navigazione generale italiana.
Tarditi Michele, capo macchinista id. id. id.
De Martino di Montegiordano nob. Francesco, tenente di fanteria di milizia territoriale.

*In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del Tiro a segno nazionale :*

Onza Francesco, capitano fanteria, direttore tiro società di Livorno.
Bellini Emilio, id. fanteria riserva, id. id. Campobasso.
Castria Cesare, tenente id. milizia territoriale, id. id. Sestri Ponente.
Gavanna Giuseppe, capitano id. riserva, id. id. Novi Ligure.
Re Costantino, id. artiglieria milizia territoriale, id. id. Pavia.
Uliscia Giuseppe, id. id., id. id. Osimo.
Donati Pietro, presidente società tiro Scarperia (Firenze).
De Roni Giuseppe, direttore tiro società Ponte nelle Alpi (Belluno).

*In considerazione di militari benemerenze.*

Busca Luigi, capitano carabinieri reali riserva.
Odiard Silvestro, id. id.
Oliviero Rodolfo, id. id.
Santangeli Aurelio, id. id.
Cassani Luigi, id. id.
Striano-Tajani Francesco, id. id.
Demino Magno, id. id.
Ferrara Domenico, id. id.
Soccorsi Eugenio, id. id.
Loriga Antonio, id. id.
Pieri Roberto, id. id.
Bartolini Ignazio, id. id
Catani Vincenzo, id. id.
Porrotta Salvatore, id. id.
Barmida Giovanni, id. id.
Gobbi Oreste, id. id
Brustia Angelo, id. id.
Lionti Gaetano, tenente id.
Archenti Natale, id. id.
Caola Giuseppe, id. id.
Livi Angelo, id. id.
Belcastro-Bara Vincenzo, id. id.
Dal Maistro Giuseppe, id. id.
Ruggeri Luigi, id. id.
Martinelli Cesare, id. id.
Gastaldi Carlo, id. id.
Mantovani Battista Francesco, id. id
Freschi Domenico, id. id.
Molinari Giacomo, id. id.
Baccei Francesco, id. id.
Casati Giuseppe, id. id.
Iovi Roberto, id. id.
Merlo Giovanni, id. id.
Todeschini Domenico, id. id.
Kochler Antonio, id. id.
Fadouelle Virginio, tenente colonnello fanteria riserva
Sanfelici Gaetano, maggiore id. id.

**Bechelli Ugo, maggiore fanteria riserva.**
**Terruzzi Ambrogio, id. id.**
**Mauro Ernesto, capitano id. id.**
**Carabba Enrico, maggiore cavalleria id. id.**
**Filicchi Giorgio, id. id.**
**Beraldi Giovanni, id. id.**
**Bianchi Enrico, capitano id. id.**
**Zari Luigi, id. id.**
**Corvio Ambrogio, id. id.**
**Peli Filippo, id. id.**
**Rizzini Carlo, id. id.**
**Girardi Marco, id. id.**
**Scala Vittorio, tenente id. id.**
**Della Bella Serafino, capitano artiglieria id. id.**
**Faranca Gaetano, id. id.**
**Morbidi Eugenio, id. id.**
**Poli Ippolito, id. id.**
**Delrio Stefano, id. id.**
**Terrachini Giuseppe, id. id.**
**Sorasio Lorenzo, id. id.**
**Pezzia Luigi, id. id.**
**Ion Giovanni, id. id.**
**Lagna Carlo, id. id.**
**Galperti Antonio, id. id.**
**Degano Luigi, id. id.**
**Viviani Melchiorre, id. id.**
**Baldi Baldassarre, id. id.**
**Capodacqua Gustavo, id. id.**
**Brunato Adeodato, id. id.**
**Pallavicini Ercole, id. id.**
**Trovero Giacomo, tenente, id. id.**
**Stroffolino Pietro, id. id.**
**Musco Francesco, id. id.**
**Grande Eliseo, id. id.**
**Grillo Edoardo, capitano genio, id. id.**
**Oro Pietro, id. id.**
**Nicola Pietro, id. id.**
**Galeota Giovanni, maggiore personale permanente distretti, id. id.**
**Lume Biagio, id. id.**
**Pittaluga Carlo, capitano, id. delle fortezze, id.**
**Fenoglio Giovanni Battista, id. id.**
**Demartini Pietro, id. id.**
**Vita Pietro, tenente colonnello medico, id. id.**
**Nigri Sergio, capitano medico, id. id.**
**Maggio Ignazio, maggiore contabile, id. id.**
**Dondini Giulio Cesare, id. id.**
**Ballario Secondo, id. id.**
**Arrichiello Vito, capitano contabile, id. id**
**Cervelli Achille, id. id.**
**Cortazza Egidio, id. id.**
**De Luca Gennaro, id. id.**
**Martini Luigi, id. id.**
**Pappalardo Vincenzo, id. id.**
**Malabocchia Giovanni, id. id.**
**Rimaulo Luigi, id. id.**
**Chiaruttini Antonio, id. id.**
**Roppolo Giuseppe, capitano contabile, id. id.**
**Suini Giovanni Battista, id. id. id.**
**Rubino Carlo, id. id. id.**
**Ulisse Francesco, tenente contabile, id. id.**
**Losano Enrico, id. id. id.**

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* **460** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 13 settembre 1902, n. 470 del 21 giugno 1903, n. 372 e del 26 maggio 1904, n. 288;

Considerato che è stato prorogato al 31 marzo 1905 il termine pel compimento del mandato affidato alla Commissione incaricata di esaminare il problema della navigazione sussidiata dallo Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, di concerto con quelli del Tesoro, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È messa a disposizione del presidente della Commissione incaricata di esaminare il problema della navigazione sussidiata dallo Stato, la somma di lire ventimila, stanziate nel capitolo 58 « Servizio postale e commerciale marittimo » del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, per l'esercizio 1904-905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

STELLUTI-SCALA.
L. LUZZATTI.
C. MIRABELLO.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

***Il Numero* 461 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 luglio 1893, n. 567, col quale fu concesso al Consorzio di Gorzon Medio, in provincia di Padova, di eseguire, a termini dell'art. 1° della legge 4 luglio 1886, n. 3962, le opere di bonificazione del suo territorio classificate in prima categoria dai Regi decreti 11 gennaio 1887, n. 4324, ed 11 ottobre 1885, n. 3455, assegnandosi al Consorzio stesso, come concorso dello Stato, a' sensi dell'art. 4 della predetta legge, e per la durata di anni venticinque, un'annualità fissata in via presuntiva e salva liquidazione in L. 12,149.96, corrispondenti al 3,50 0[0, dell'importo di L. 347,141.78

risultante dal piano generale di massima e dalla relativa appendice;

Visti i RR. decreti 12 luglio 1896, n. 347 e 31 marzo 1898, n. 167, coi quali il termine di tre anni, concesso col R. decreto 18 luglio 1893 per l'ultimazione dei lavori, venne prorogato a tutto il 30 giugno 1899, epoca in cui i lavori risultarono effettivamente ultimati;

Visti gli atti di liquidazione finale dei lavori eseguiti, ammontanti complessivamente a L. 477,376.26, giusta il certificato di collaudo in data 8 novembre 1901, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 10 gennaio 1902;

Visto il rapporto dell'ispettore compartimentale del Genio civile di Venezia in data 8 novembre 1901;

Vista la relazione 28 febbraio 1903, colla quale venne accertato il compimento della bonifica a norma degli articoli 48 della legge 25 giugno 1882, n. 869 e 6 della legge 4 luglio 1886, n. 3962;

Visto il risultato della pubblicazione della relazione suddetta, che ebbe luogo nei comuni interessati, senza dar luogo ad opposizioni o reclami;

Vista la domanda 26 novembre 1903, colla quale il Consorzio di Gorzon Medio, ha chiesto sia determinata e corrisposta l'annualità supplementare del concorso dello Stato, oltre quella stabilita in via provvisoria all'art. 5 del decreto di concessione;

Ritenuto che all'annualità di L. 12,149.96, fissata in via provvisoria sull'importo presunto delle opere in L. 347,141.78, deve ora aggiungersi quella complementare di L. 4,558.20 in ragione del 3,50 0[0 sulla maggiore spesa accertata col collaudo generale in L. 130,234.48, che costituisce la differenza fra la detta somma di lire 347,141.78 indicata nel decreto di concessione e l'importo effettivo delle opere di bonifica eseguite dal Consorzio in L. 477,376.26;

Ritenuto, che, come il pagamento delle annualità provvisorie dev'essere fatto entro un anno dai parziali collaudi giusta l'art. 6 della legge 4 luglio 1886 e art. 8 del disciplinare allegato al decreto di concessione; così è logico che, in mancanza di un'esplicita disposizione, anche il pagamento delle annualità complementari debba, per analogia, aver luogo pure entro un anno dall'avvenuta collaudazione generale;

Ritenuto che, essendosi la detta collaudazione effettuata l'8 novembre 1901, il pagamento delle annualità complementari deve cominciare entro l'anno dall'8 novembre 1901 al 7 novembre 1902, e quindi decorrere dall'esercizio finanziario 1902-903;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A complemento dell'annualità assegnata al Consorzio di Gorzon Medio (Padova), col Nostro decreto 18 luglio 1893, n. 567, quale concorso dello Stato nella spesa occorsa per l'esecuzione delle opere di bonificazione concesse al Consorzio medesimo col citato decreto, è accordata un'annualità complementare definitiva di L. 4558.20 (lire quattromilacinquecentocinquantotto e cent. venti), per la durata di anni venticinque a decorrere dall'esercizio finanziario 1902-903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

---

*Il Numero 462 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 25 luglio 1901 e 20 aprile 1903 del Consiglio comunale di Racalmuto e le altre 16 maggio 1902 e 18 maggio 1903 del Consiglio comunale di Grotte, debitamente approvate dalla Giunta provinciale amministrativa di Girgenti, per l'istituzione in Racalmuto d'un archivio notarile mandamentale;

Visto il parere emesso al riguardo dalla Deputazione provinciale di Girgenti;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª) e 94 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Racalmuto, distretto notarile di Girgenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

*Il Numero 463 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Maida ha chiesto l'istituzione di un secondo posto notarile in quel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Catanzaro e dal Consiglio notarile di Nicastro;

Visto l'articolo 4 della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari, approvata col R. decreto degli 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuta la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

*Articolo unico.*

E istituito un secondo posto di notaro nel Comune di Maida, nel distretto notarile di Nicastro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

**Relazione** ***di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 agosto 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lungro (Cosenza).***

SIRE!

Da vario tempo nel comune di Lungro la lotta fra i due partiti che si contendono il potere municipale ha assunto una forma così vivace da costituire una permanente minaccia di turbamento dell'ordine pubblico.

Nè son valse a calmare gli animi due inchieste fatte eseguire dalla Prefettura sugli atti dell'Amministrazione municipale, chè anzi in seguito ad esse nuove e più vivaci discussioni sono sorte, le quali hanno dato luogo alle dimissioni del sindaco e della Giunta, e subito dopo alle dimissioni di tutto il Consiglio: per la qual cosa il prefetto ha dovuto inviare sul luogo un commissario per la provvisoria gestione della civica azienda.

In questo stato di cose, non essendo opportuno procedere alle elezioni generali amministrative, mentre perdura il fermento nella citadinanza, si rende indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario, la cui opera potrà tornare assai utile per la pacificazione degli animi.

A ciò provvede lo schema di decreto che prego la Maestà Vostra voler onorare dell'Augusta sua firma.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

**Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

**Il Consiglio comunale di Lungro, in provincia di Cosenza, è sciolto.**

**Art. 2.**

**Il sig. rag. marchese Falcone Gaetano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

**Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.**

**Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1904.**

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 30 del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto del 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, numero 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Veduto il decreto Ministeriale del 27 luglio 1904, col quale venne fissato al 3 1/2 per cento il minimo del saggio anzidetto pel volgente mese di agosto;

Sentiti gli istituti di emissione;

**Determina:**

La facoltà consentita agli istituti di emissione, col citato decreto del 27 luglio 1904, di scontare a una ragione non inferiore al 3 1/2 per cento le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di 3 mesi dalla data dello sconto, è prorogata a tutto settembre 1904.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1904.

*Il Ministro*
L. LUZZATTI.

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Disposizione** *fatta nel personale dipendente:*

**Amministrazione carceraria.**

Con R. decreto del 4 agosto 1904:

Guerrera dott. Ruggiero Settimo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 agosto 1904.

# R. ISPETTORATO GENERALE PER

## ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di luglio

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Esercizio finanziario 1904-905 | | | | Esercizio finanziario 1903-904 | | | Differenze dell'esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto previsto | Prodotti approssimativi | | | Prodotti definitivi | | | | |
| | | del mese di luglio | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale 31 luglio | del mese di luglio | dei mesi precedenti | Totale al 31 luglio | in più | in meno |

### Prodotti delle Reti principali e secondarie

## RETI PRINCIPALI.

**MEDITERRANEA**

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di luglio | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale 31 luglio | del mese di luglio | dei mesi precedenti | Totale al 31 luglio | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori ...... | 60,800,000 | 5,327,725 | — | 5,327,725 | 4,951,609 | — | 4,951,609 | 376,116 | — |
| Trasporti a G. V. ... | 14,000,000 | 918,663 | — | 918,663 | 955,448 | — | 955,448 | — | 36,785 |
| » a P. V. acceler. | 6,800,000 | 459,974 | — | 459,974 | 459,276 | — | 459,276 | 698 | — |
| » a P. V. ... | 81,300,000 | 5,868,005 | — | 5,868,005 | 5,794,349 | — | 5,794,349 | 73,656 | — |
| Prodotti fuori traffico. . | 1,149,250 | 170,000 | — | 170,000 | 130,998 | — | 130,998 | 39,002 | — |
| Totale ... | 164,049,250 | 12,744,367 | — | 12,744,367 | 12,291,680 | — | 12,291,680 | + 452,687 | |
| Partecipazione dello Stato. | 42,100,000 | 3,147,180 | — | 3,147,180 | 3,175,138 | — | 3,175,138 | — 27,958 | |

**ADRIATICA**

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di luglio | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale 31 luglio | del mese di luglio | dei mesi precedenti | Totale al 31 luglio | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori ...... | 48,100,000 | 4,541,382 | — | 4,541,382 | 4,395,487 | — | 4,395,487 | 145,895 | — |
| Trasporti a G. V. ... | 12,100,000 | 889,100 | — | 889,100 | 901,575 | — | 901,575 | — | 12,475 |
| » a P. V. acceler. | 10,900,000 | 618,442 | — | 618,442 | 614,525 | — | 614,525 | 3,917 | — |
| » a P. V. ... | 68,600,000 | 5,248,035 | — | 5,248,035 | 4,796,457 | — | 4,796,457 | 451,578 | — |
| Prodotti fuori traffico. . | 705,150 | 56,318 | — | 56,318 | 54,938 | — | 54,938 | 1,380 | — |
| Totale ... | 140,405,150 | 11,353,277 | — | 11,353,277 | 10,762,982 | — | 10,762,982 | + 590,295 | |
| Partecipazione dello Stato. | 35,710,000 | 2,811,373 | — | 2,811,373 | 2,775,157 | — | 2,775,157 | + 36,216 | |

**SICULA**

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Prodotto previsto | del mese di luglio | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale 31 luglio | del mese di luglio | dei mesi precedenti | Totale al 31 luglio | in più | in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori ...... | 3,749,000 | 357,087 | — | 357,087 | 317,758 | — | 317,758 | 39,329 | — |
| Trasporti a G. V. ... | 625,000 | 49,117 | — | 49,117 | 48,913 | — | 48,913 | 204 | — |
| » a P. V. acceler. | 560,000 | 24,158 | — | 24,158 | 17,008 | — | 17,008 | 7,150 | — |
| » a P. V. ... | 5,100,000 | 376,953 | — | 376,953 | 413,207 | — | 413,207 | — | 36,254 |
| Prodotti fuori traffico . | 60,950 | 3,249 | — | 3,249 | 10,141 | — | 10,141 | — | 6,892 |
| Totale ... | 10,049,950 | 810,564 | — | 810,564 | 807,027 | — | 807,027 | + 3,537 | |
| Partecipazione dello Stato. | 190,000 | 11,447 | — | 11,447 | — | — | — | + 11,447 | |

*N.B.* — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anteriormente al 1903, nonchè del concorso dello Stato

*L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione*
I. SAINT-CYR.

# L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

**1904-1905.**

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio 1904 al 31 detto.
periodo dell' esercizio finanziario 1903-904.

**sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 AGOSTO 1904.**

| INDICAZIONE DEI PRODOTTI | Esercizio finanziario 1904-905 | | | | Esercizio finanziario 1903-904 | | | Differenze dell' esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Prodotto previsto | Prodotti approssimativi | | | Prodotti definitivi | | | | |
| | | del mese di luglio | dei mesi precedenti in cifre rettificate | Totale al 31 luglio | del mese di luglio | dei mesi precedenti | Totale al 31 luglio | in più | in meno |
| **Mediterranea, Adriatica e Sicula.** | | | | | | | | | |
| **Reti principali riunite.** | | | | | | | | | |
| Viaggiatori . . . . . . | 112,649,000 | 10,226,194 | — | 10,226,194 | 9,664,854 | — | 9,664,854 | 561,340 | — |
| Trasporti a G. V. . . . | 26,725,000 | 1,856,880 | — | 1,856,880 | 1,905,936 | — | 1,905,936 | — | 49,056 |
| » a P. V. acceler. | 18,260,000 | 1,102,574 | — | 1,102,574 | 1,090,809 | — | 1,090,809 | 11,765 | — |
| » a P. V. . . . . | 155,000,000 | 11,492,993 | — | 11,492,993 | 11,004,013 | — | 11,004,013 | 488,980 | — |
| Prodotti fuori traffico . | 1,915,350 | 229,567 | — | 229,567 | 196,077 | — | 196,077 | 33,490 | — |
| Totale . . . | 314,549,350 | 24,908,208 | — | 24,908,208 | 23,861,689 | — | 23,861,689 | + 1,046,519 | |
| Partecipazione dello Stato. | 78,000,000 | 5,970,000 | — | 5,970,000 | 5,950,295 | — | 5,950,295 | + 19,705 | |
| **Reti secondarie.** | | | | | | | | | |
| Mediterranea . . . . . | 6,289,150 | 552,283 | — | 552,283 | 531,872 | — | 531,872 | 20,411 | — |
| Adriatica . . . . . . . | 10,699,700 | 879,925 | — | 879,925 | 870,681 | — | 870,681 | 9,244 | — |
| Sicula . . . . . . . . | 2,717,600 | 229,212 | — | 229,212 | 207,545 | — | 207,545 | 21,667 | — |
| Totale . . . | 19,706,450 | 1,661,420 | — | 1,661,420 | 1,610,098 | — | 1,610,098 | + 51,322 | |
| Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula. | 17,560,000 | 1,440,000 | — | 1,440,000 | 1,436,544 | — | 1,436,544 | + 3,456 | |
| **Reti principali e secondarie riunite.** | | | | | | | | | |
| Mediterranea . . . . . | 170,338,400 | 13,296,650 | — | 13,296,650 | 12,823,552 | — | 12,823,552 | 473,098 | — |
| Adriatica . . . . . . . | 151,104,850 | 12,233,202 | — | 12,233,202 | 11,633,663 | — | 11,633,663 | 599,539 | — |
| Sicula . . . . . . . . | 12,812,550 | 1,039,776 | — | 1,039,776 | 1,014,572 | — | 1,014,572 | 25,204 | — |
| Totale . . . | 334,355,800 | 26,569,628 | — | 26,569,628 | 25,471,787 | — | 25,471,787 | + 1,097,841 | |
| Partecipazione e prodotto spettante allo Stato . . | 95,560,000 | 7,410,000 | — | 7,410,000 | 7,386,839 | — | 7,386,839 | + 23,161 | |

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
V. LONGHI.

# Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

**(Servizio della proprietà industriale)**

ELENCO N. **14** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **luglio** *1904.*

| Numero del Reg. Gen. | Attestato | | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | Volume | Numero | | | |
| 6195 | 59 | 71 | Vereinigte Pinsel Fabriken, a Norimberga (Germania). | 7 marzo 1904 | La parola « *Rubens* » in stampatello.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole* già registrata dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti. |
| 6196 | 59 | 72 | La stessa. | 7 id. » | La parola « *Krokodil* » in corsivo chiusa tra virgolette.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti. |
| 6197 | 59 | 73 | La stessa. | 7 id. » | La parola « *Union* » in corsivo chiusa tra virgolette.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennelli e spazzole d'ogni genere* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti. |
| 6262 | 59 | 74 | Ernst Schmidt G. m. b. H., a Düsseldorf (Germania). | 18 aprile » | Le parole « *Vulkan-Black* » riunite da una linea di collegamento e riprodotte a caratteri da stampa.<br>Marchio di commercio per contraddistinguere *nero fumo* già registrato dalla richiedente in Germania, per lo stesso prodotto. |
| 6315 | 59 | 75 | The Oliver Typewriter Company Limited, a Londra. | 4 giugno » | Una macchina da scrivere raffigurata in prospettiva dentro una fascia circolare nera. Completano il marchio le parole: *The Oliver Typewriter Co. Ltd. Londra - Fabbrica di macchine da scrivere* disposte tutte intorno alla fascia e nell'interno le parole *Oliver* in alto e *Standard visible Writer* in basso.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da scrivere e loro accessori.* |
| 6316 | 59 | 76 | Liebig's Extract of Meat Company Limited, a Londra (Inghilterra) e a Antwerp (Belgio). | 13 maggio » | Le parole « *Fray Bentos* » in stampatello maiuscolo.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di carne, lingue, farina di carne, alimento per bestiame, carne conservata,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti. |
| 6317 | 59 | 77 | La stessa. | 13 id | Etichetta rettangolare a cornice di fantasia nel cui interno si leggono le parole: *Langue de Bœuf - de - Fray Bentos* su tre righe orizzontali tracciate con caratteri bianchi su fondo scuro.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sostanze usate come alimento o ingredienti nell'alimento,* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti. |

| Numerò del Reg. Gen. | Attestato | | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| | Volume | Numero | | | |
| 6318 | 59 | 78 | Basero Benedetto, ad Asti. | 28 maggio 1904 | Dentro un ovale limitato da una semplice linea è raffigurata una donna in piedi in costume di pescivendola che con un largo cappello in capo, le maniche rimboccate fino al gomito e la mano destra sull'anca sorregge con la sinistra un canestro pieno di pesce. Dietro a lei il mare e una nave a due alberi visibile alla sua destra, a sinistra un torrione sul lido roccioso. Sopra e sotto fuori dell'ovale le parole *Madame Angot* in alto e *Pesce in scatole — Benedetto Rasero, Asti* — in basso su tre righe orizzontali.<br>Marchio di commercio per contraddistinguere *pesce.* |
| 6322 | 59 | 79 | Julius Meinl (Ditta), Vienna (Austria). | 28 id. » | La parola « *Meinl* » in caratteri maiuscoli da stampa.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguera *cacao, malto e cioccolata.* |
| 6329 | 59 | 80 | Azema Arturo, a Bordeaux e Porto-Maurizio. | 7 giugno » | Etichetta quadrata munita ai margini di un fregio stile liberty. Nel centro la figura di una contadina in un campo di ulivo in atto di bacchiare le rame d'uno di essi. In alto tra la figura e il fregio marginale la scritta: *Lucca Olive Oil Qualité Surfine* e in basso: *Arturo Azema, Bordeaux — Porto Maurizio. Marca Bizet registrata.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di olivo.* |
| 6206 | 59 | 81 | Lutz Eugen, a Stuttgart (Germania). | 10 marzo » | La parola « *Scheja* » in carattere gotico chiusa tra virgolette.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pasta svedese per palchetti* già registrato dal richiedente in Germania per lo stesso prodotto. |
| 6259 | 59 | 82 | Cotonificio Amman, a Milano. | 18 giugno » | Vignetta rappresentante una gondola veneziana condotta da due gondolieri in atto di remare; sotto leggesi *Cotonificio Amman Pordenone* su due righe orizzontali.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.* |
| 6289 | 59 | 83 | Lever Brothers Limited, a Port Sunlight presso Birkenhead (Inghilterra). | 14 maggio » | La parola « *Vim* » in caratteri maiuscoli da stampa.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *candele, sapone, olii da illuminazione, riscaldamento e lubrificazione: fiammiferi, amido, indaco ed altri preparati per bucato* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti. |
| 6309 | 59 | 84 | Strömer-Schomer I., a Colonia (Germania). | 1 giugno » | La parola « *Gummün* » in caratteri da stampa.<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *preparato di adesione e di preservazione del cuoio* già registrato dal richiedente in Germania per lo stesso prodotto. |
| 6326 | 59 | 85 | C. Pangrazzi & f.lli (Ditta), a Milano. | 3 id. » | Sopra una stessa linea orizzontale la figura di una tavolozza portante le iniziali *C. P. F.* a cui fa seguito la parola « *Giotto* » chiusa fra due virgolette e l'indicazione del numero dell'oggetto che il marchio deve contraddistinguere. Completa il marchio l'inscrizione sottostante « *C. Pangrazzi e f.lli Milano.*<br>Marchio di fabbrica per contraddistinguere *matite, pastelli e portapenne.* |

| Numero del Reg. Gen. | Attestato Volume | Attestato Numero | COGNOME E NOME del richiedente | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|---|---|
| 6330 | 59 | 86 | Arthur Wolff Jr. (Ditta), a Breslavia (Germania). | 7 giugno 1904 | La parola: « *Sapal* ». Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi allo spirito e spirito saponificato in forma solida e semifluida (esclusa la forma liquida), spirito solido, alcool e preparati d'alcool d'ogni specie (esclusi i preparati liquidi), saponi da bucato e da toilette, saponi smacchiatori (esclusi gli smacchiatori liquidi), saponi medicinali e dentifrici, saponi per le industrie tessili e della tintoria, saponi lubrificanti, polvere di sapone, polvere di lavanderia, estratti di sapone (esclusa la forma liquida), grassi tecnici medicinali ed alimentari*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti. |
| 6337 | 59 | 87 | Fletcher, Fletcher & Company Limited, a Londra. | 13 id. » | La parola: « *Vibrona* » in carattere maiuscolo da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino medicato*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto. |
| 6356 | 59 | 88 | Delfino Antonietta vedova Tutino, a Palermo. | 24 id. » | Etichetta in forma di cuore nel cui mezzo campeggiano due delfini in atto di tuffarsi in mare; lungo la fascia di contorno, interrotta superiormente da una targa con la scritta: *Marca di fabbrica*, leggesi: *Antimalarico Delfino - Palermo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere un *prodotto medicinale*. |
| 6376 | 59 | 89 | Conradty C., a Norimberga (Germania). | 9 luglio » | La parola « *Electra* », in caratteri maiuscoli da stampa, preceduta e seguita da una lineetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carboni per lampade ad arco*, già registrato dal richiedente in Germania, per gli stessi prodotti. |
| 6377 | 59 | 90 | Lo stesso. | 9 id. » | La parola « *Eos* », in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carboni per la illuminazione*, già registrato dal richiedente in Germania, per gli stessi prodotti. |

Roma, addì 18 agosto 1904.

*Per il Direttore Capo della 1ª Divisione*
E. CLERICI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2842.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio per tubo di livello a chiusura automatica nella rottura del tubo di vetro con valvole sferiche senza guida per la chiusura sistema *Savarese* », originariamente rilasciata a Scatena Marianna, a Napoli, come da attestato delli 9 gennaio 1902, n. 60,827 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Carbone Ottavio e Prisco Enrico, a Maddaloni Inferiore (Caserta), in forza di cessione totale fatta per atto pubblico coll'intervento del notaio Oriani Giuseppe di Pozzuoli addì 28 novembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Pozzuoli il giorno 8 decembre 1902, al N. 327, vol. 50, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Napoli, addì 10 agosto 1903, ore 10.

Roma, addì 31 luglio 1904.

*Per il Direttore della Divisione I*
G. GIULIOZZI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2986.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per la fabbricazione del malto verde di un prodotto ricco di diastasi e libero dalle sostanze amare dei germogli o baccelli del malto », originariamente rilasciata alla Deutsche Diamal Gesellschaft m. b. H., a München (Baviera, Germania), come da attestato delli 25 luglio 1904, n. 71302 del Registro Generale), fu trasferita per intero, alla Erste Wiener Export-Malz-Fabrik Hauser et Subotka, a Stadlau presso Wien (Austria), in forza di cessione totale fatta con atto privato a München (Baviera), addì 19 maggio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 16 giugno 1904, al n. 22012, vol. 205, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 17 giugno 1904, ore 16.

Roma, addì 31 luglio 1904.

*Per il Direttore della Divisione I*
G. GIULIOZZI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2989.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau diffuseur-mélangeur d'hydrocarbures », originariamente rilasciata a Henriod-Schweizer, a Marin (Svizzera), come da attestato delli 17 marzo 1903, n. 65,688 del Registro Generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo n. 71,259 alla Société Neuchâteloise d'automobiles, a Boudry, presso Neuchâtel (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Neuchâtel, addì 6 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 14 luglio 1904, al n. 1010, vol. 210, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 15 luglio 1904, ore 17.

Roma, addì 28 luglio 1904.

*Pel Direttore della Divisione I*
E. VENEZIAN.

---

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2997.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle buste da lettere specialmente quelle a *réclames* interne apribili contemporaneamente su tre lati mediante un filo », originariamente rilasciata a Di Biagio Michele e Ceccarelli Mariano, a Roma, come da attestato delli 13 giugno 1904, n. 72,258 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Di Biagio Michele, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma, addì 15 luglio 1904, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 20 luglio 1904, al N. 1447, vol. 210, serie I, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale addì 23 luglio 1904, ore 17,20.

Roma, addì 28 luglio 1904.

*Pel Direttore della Divisione I*
E. VENEZIAN.

---

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2998.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositivo di chiusura per vestiti ecc. », originariamente rilasciata a Perlich Emma, nata Pachur a Dresda (Germania), come da attestato delli 19 maggio 1904, n. 71,043 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Fischer Gustav a Dresda, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Dresda, addì 11 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 22 luglio 1904, al N. 1520, vol. 241, serie 3ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 26 luglio 1904, ore 16.

Roma, addì 31 luglio 1904.

*Per il Direttore della Divisione I*
G. GIULIOZZI.

---

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,326,165 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di *Tavaglio* Luigia di Carlo, domiciliata in Alba (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Travaglio* Luigia di Carlo, nubile, domiciliata in Alba (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,213,347 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di De Divitiis *Giuseppina* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Antonio Rosito, domiciliata a Baronissi (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Divitiis *Maria-Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,319,850 - 1,319,851 - 1,319,847 - 1,319,848 - 1,319,849 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 65 - 65 - 125 - 125 - 125:

1° al nome di Maramotti Adelia di Vittorio, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Cremona;

2° al nome di Maramotti Cesarina di Vittorio, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliata in Cremona;

3° Caporali Francesco fu Achille, domiciliato in Cremona;

4° Caporali Carolina fu Achille, nubile, domiciliata in Cremona;

5° Caporali Selene fu Achille moglie di Antonioli Uberto fu Uberto domiciliata in Cremona tutte vincolate di usufrutto vitalizio a favore di Ferrari *Giuditta* fu *Domenico vedova di Bodini Giuseppe* domiciliata in Cremona furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di Ferrari *Giulia* fu Domenico vedova di Bodini Giuseppe vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1904.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

---

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Gatti Stefano di Giuseppe, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 5302 ordinale, n. 7125 di protocollo e n. 25,537 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino, in data 8 giugno 1904, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio della rendita complessiva di L. 1,17, Consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito

Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Gatti Stefano di Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 agosto 1904.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

**Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 settembre in lire 100.00.**

AVVERTENZA.

*La media del cambio odierno, essendo di L. 99.99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.*

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

*1° settembre 1904.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 5 % *lordo* | 103.90 51 | 101,90 51 | 103,22 03 |
| 4 % *netto* | 103.75 33 | 101,75 33 | 103,06 85 |
| 3 $^1/_2$ % *netto* | 102 10 28 | 100,35 28 | 101 50 37 |
| 3 % *lordo* | 73,80 | 72,60 | 72,78 38 |

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Ha prodotto grande impressione in Austria ed in Ungheria un'ordinanza del Ministero della guerra sull'uso della lingua ungherese nell'esercito.

La *Neue Freie Presse* dice che con questa ordinanza si è soddisfatto un altro dei postulati nazionali in Ungheria e fatto un altro considerevole passo verso la creazione di un esercito nazionale ungherese, e che perciò si illudono coloro i quali parlano ancora dell'unità dell'esercito austro-ungarico e non vedono che questa unità è già quasi svanita. Il decreto assegna alla lingua ungherese un privilegio che non ha nessun'altra lingua delle diverse nazionalità della monarchia, eccetto la tedesca.

Le autorità militari dovranno d'ora innanzi non solo accettare atti e comunicazioni scritte in ungherese, ma anche rispondere nella stessa lingua.

Lo *Zeit* dice che questo non è il primo, ma certo il più grande passo, verso lo smembramento dell'esercito, e che le nazionalità non tedesche dell'Austria ora comprenderanno come gli ungheresi siano riusciti a distruggere l'unità dell'esercito comune e inizieranno, con lo stesso sistema, la stessa lotta che ha recato agli ungheresi una così brillante vittoria.

Tutta la stampa ungherese è, invece, soddisfatta dell'ordinanza del ministro della guerra.

Il *Pester Lloyd* dice che essa dimostra come fossero assolutamente infondate le previsioni pessimiste che si facevano riguardo l'attuazione pratica delle riforme nazionali dell'esercito.

Il *Budapesti Naplo* e il *Neues Pester Journal* dicono che il decreto ristabilisce la parità tra l'Austria e l'Ungheria nell'amministrazione militare.

Il *Budapesti Hirlap* dice che l'opposizione incomprensibile delle autorità militari contro l'uso della lingua ungherese nell'esercito doveva essere sconfitta, e osserva che le riforme dovranno estendersi anche ad altre questioni d'ordine militare.

***

Si telegrafa da Costantinopoli:

« In una seduta dei delegati delle Camere di commercio italiana, francese, inglese, austro-ungarica e greca, dei rappresentanti commerciali degli altri Stati, dei delegati dei consolati rispettivi, delle società di navigazione estere e del sindacato degli agenti d'assicurazione, fu approvata all'unanimità una lunga relazione sulla nuova legge sul bollo, che fu presentata a tutte le missioni diplomatiche, e nella quale si sollevano molte eccezioni contro la detta legge. La relazione rileva anzitutto molti principî generali, fra cui in primo luogo quello che le capitolazioni, senza le quali è impossibile il soggiorno in Turchia, e l'esercizio d'una professione, rimangano inalterate; che gli stranieri possano essere citati solo davanti ai tribunali misti; che in base ai trattati vigenti le merci per le quali è stato pagato un dazio d'importazione possano circolare liberamente nell'interno.

« Con la legge sul bollo quella libertà non viene lesa; tuttavia il rapporto chiede che gli stranieri siano assoggettati soltanto al bollo della « Dette publique »; che sia fissato un sistema unico di bollo e siano imposte molte misure contro il troppo zelo e gli abusi degli impiegati turchi; inoltre la riduzione dell'importo fissato, e un mutamento del sistema di pene stabilito dalla legge sul bollo, sistema che potrebbe danneggiare soverchiamente il commercio. Infine si chiede un testo ufficiale preciso della legge sul bollo, e si propongono particolareggiati cambiamenti e soppressioni di 24 paragrafi ».

***

I giornali inglesi hanno da Simla 30 agosto correre voce che i negoziati col Tibet abbiano condotto ad un'intesa soddisfacente. La spedizione inglese dovrebbe quindi abbandonare Lhassa prima del tempo previsto dal Governo.

***

Al Congresso argentino fu mossa un'interpellanza al Governo sulla neutralità della Repubblica di fronte alle insurrezioni dell'Uruguay e del Paraguay.

Il Ministro degli esteri, sig. Terry, ha risposto stigma-

tizzando queste rivoluzioni che disonorano l'America del Sud. Esso ha dimostrato che la condotta della Repubblica argentina è conforme al diritto delle genti, ma che la grande estensione delle sue frontiere rende difficile di evitare il contrabbando delle armi in favore dei rivoluzionari. Esso ha insistito pure sulla necessità di finirla una buona volta con le rivoluzioni e dichiarato che tutte le Repubbliche sud-americane dovrebbero unirsi a questo fine.

Il Ministro ha concluso affermando che la politica della Repubblica argentina era guidata unicamente dal desiderio di conservare la pace.

Queste dichiarazioni furono molto applaudite.

## S. E. Rava all' Esposizione di Adria

Salutato alla stazione dalle autorità, giunse iermattina ad Adria S. E. il Ministro di agricoltura.

Al municipio ebbe luogo in suo onore un solenne ricevimento. Indi S. E. Rava, accompagnato dal prefetto, dal sindaco, dal presidente del Comitato dell' Esposizione agraria, Vicinotto, dall'on. deputato Papadopoli e da altre notabilità, si recò ad inaugurare l' Esposizione agraria.

Hanno parlato applauditi il sig. Vicinotto ed il sindaco Mecenati.

Poscia l'on. Ministro, accolto da una calorosissima ovazione, ha pronunziato il seguente discorso.

*Signor sindaco, signor presidente,*
*signore e signori,*

Nel salutare con sentimenti di viva ammirazione queste fertili terre, che il lavoro assiduo redense dalla servitù delle acque, dove il Po e l'Adige cantano la loro scorrente canzone al sole e l'idraulica italiana ha scritto pagine immortali per la scienza e per l'arte, il pensiero mio ricorre spontaneo al vecchio detto latino: *nomina numina,* perchè il nome sopravvivendo al fato del tempo e alle profonde trasformazioni della storia, resta come il nume tutelare, che assicura alle memorie nobili e grandi la perennità della vita.

Pochi nomi storici hanno infatti, o signori, (e la carità del natio loco non fa certamente velo alle nostre menti) contenuto e maestà e forza suggestiva, equivalenti a quelle di Adria; e pochi nomi risplendono di così viva luce nel cielo della civiltà italiana.

Singolare storia e più singolari vicende quelle della città vostra, o signori, che tanto assomigliano a quelle della vicina Ravenna con la quale ebbe comuni lotte gigantesche contro le invasioni degli uomini e delle acque.

Quando sorse Adria? Nessuno lo seppe mai, nemmeno gli storici, che, come Varrone, Catone e Plinio, poterono interrogare i monumenti della più remota antichità.

L'opera stessa della natura designa alla grandezza ed alla gloria le sedi privilegiate del lavoro umano e le fa popolose e fiorenti, non appena l'aurora dell'incivilimento illuminò le prime conquiste del martello, dell'ascia, dell'aratro e del remo. Qui tutti ebbero vasto campo di lavoro questi istrumenti primi del civile progresso; e quando gli Etruschi fondarono le più grandi fra le aziende agricole e i più operosi e fortunati dei loro cantieri navali, grandeggiava qui una delle stazioni delle genti autoctone dominanti ampia distesa di terre e di mari.

Così crebbe la potenza di Adria politica e commerciale; nè poteva essere altrimenti, giacchè nessun altro luogo d'Italia offriva così promettenti condizioni di lavoro e di ricchezza.

Leonardo da Vinci trovò qui i precursori della potente opera sua. Ogni campo qui è una potente scuola d'idraulica ed una prova confortante del valore del lavoro umano.

Il territorio fu tutto penetrato e pervaso da sapiente opera idraulica; prosciugate le paludi con colmate per quell'opera dei fiumi e degli uomini che dura e durerà ancora fra noi, arginati i torrenti, aperti i canali anche navigabili, l'ingegno italiano trovò qui un programma secolare di lavoro ed identificò l'agricoltura con l'igiene, la sanità con la forza e l'utilità con la bellezza.

La scienza e la tecnica delle acque divennero in queste terre cosa assolutamente italiana.

E qui, dove le acque ferme e le nebbie toglievano il sorriso del sole, qui crebbero i cereali e le biade e le frutta; di qui partirono cavalli più volte vittoriosi alle solenni gare di Siracusa e di Olimpia. E di qui, ben nutriti nelle libere pianure, in avvenire partiranno, spero, i cavalli necessari al lavoro dei nostri campi

Ben videro i nostri antichi ciò che l'economia moderna insegna non sempre ascoltata nelle scuole; che l'agricoltura da sola non, dà ricchezze, ma domanda alle industrie ed al commercio, cui offre le materie prime, aiuto e collaborazione.

Ecco perchè l'Etrusca Adria, non paga delle mèssi, delle vigne, delle foreste e degli armenti, delle strade e dei canali irrigui, spinse il desideri oltre la zona segnata dai due maggiori fiumi d'Italia, spinse il desiderio, l'ardire e la speranza sulle vie del mare; e con opere grandi ed ardite accrebbe il suo porto, vi aprì fondachi e officine, vi fondò stabilimenti metallurgici ed un grande cantiere navale, anticipando l'opera che Roma imperiale volle fare più tardi con Ravenna. E rivaleggiò coi greci, coi fenici, coi liburni, e crebbe a tal segno di potenza e di autorità che diede il suo nome a tutto il mare che dagli ultimi contrafforti delle Alpi orientali si distende fino allo Jonio.

E il nome di Adria vive in ogni altra nazione per altra e non meno insigne manifestazione del genio artistico e del lavoro l'atrio. - *Atrium appellatum ab Atrientibus Thuscis; illuc enim exemplum sumptum* - come scrive Varrone, (*De lingua*) con ricordo certo a voi caro, perchè quasi tutte le lingue europee usano tale parola per indicare nei teatri e nei monumenti lo spazio più bello, ornato di colonne e di portici, pieno di aria e di luce. Nobile e perenne ricordo della primitiva architettura italica, che Giuseppe Sacconi sta nobilmente rievocando a Roma nel grande monumento del Re Liberatore!

Fu qui dunque, prima che il *Capitolium fulgens*, il Campidoglio di glorie splendido, sorgesse come il faro della civiltà umana, fu qui, la sede di una grande potenza economica, militare, intellettuale. E i Romani ne fecero base di operazione del loro dominio dall'Adriatico al Danubio, fino a che, cambiate le condizioni politiche, gli imperatori portarono la stazione della flotta romana a Ravenna. Il porto antico di Adria, per i suoi canali navigabili, le sue varie e molteplici vie di penetrazione terrestre, fino alle Alpi ed al Tirreno, fu il modello di quei grandi porti moderni al Nord dell'Europa, che appunto (come studiò primo Cesare Correnti) tentano e spesso riescono a vincere Genova e Marsiglia.

Quando e perchè crollò questo grande impero marittimo? Giosuè Carducci, che cantò con arte insuperabile le vicende dell'Umbria nelle fonti del Clitunno, potrebbe dare risposta degna dell'arduo assunto.

Quando declinò la fortuna latina, fatta più splendida dall'eredità degli Etruschi, e Adria soggiacque al Governo greco; quando soprattutto, cessò l'eroica lotta di nostra gente contro l'azione delle acque e delle terre che, trascinate dai fiumi, si accumulavano nell'estuario.

E sopraggiunse la barbarie, che abbattè e lasciò cadere dighe, fari, moli, castella; incendiò arsenali, disperse la flotta.

I fiumi, non più governati, invasero le terre coltivate e seppellirono sotto un ingente suolo di limo, la città che per 15 secoli era stata Regina dell'Adriatico. I marinai di Adria chiesero rifugio a Ravenna, succeduta ad Adria come porto militare, e predestinata a raccogliere l'ultimo volo dell'Aquila romana ed a salvare le reliquie più preziose dell'ellenismo e del pensiero latino.

Ma i remi forti degli adriaci non spinsero i profughi solo verso Ravenna; un'altra terra li aspetta colle sue isole disseminate e quasi deserte, bagnate di un mare di zaffiro, illuminate da un cielo che ha tutta la dolcezza e la quiete e la serenità di un cielo orientale. Una nuova regina sta per sorgere da quella costellazione di isole e farà alto e rispettato e glorioso il suo nome, e spingerà le sue galee su tutti i mari a cui erano giunte le rosse vele fenicie e le rostrate navi latine!

Adria rivive in Venezia!

E Adria, consigliata dal cuore presago, spontaneamente si unì a Venezia, dopo essere stata nel VI secolo unita all'Esarcato di Ravenna, dopo aver sostenuto l'assalto dei corsari levantini e delle soldatesche saracene, dopo essere stata retta dai vescovi, la cui storia, certo assai importante, fu scritta da un ravennate di illustre famiglia di giureconsulti, G. P. Ferretti; Adria, dopo avere goduto il libero reggimento del Comune, che coll'Arengo e con l'elezione a semestre dei consoli ricorda l'ordine oggi vigente a San Marino, dopo essere caduta in mano dei marchesi d'Este, che furono poi duchi di Ferrara, si diede a Venezia.

La repubblica compì qui l'opera grande che il vostro cieco di Adria, poeta e idraulico, aveva progettato: il Taglio di Portoviro; e con Venezia divise le sorti, i dolori, le ansie, gl'impeti patriottici fino alla risurrezione d'Italia. E nell'epoca nostra il Polesine rappresenta la nostra piccola Olanda, in cui l'attività, la previdenza dei privati crea il territorio e lo difende dalle acque e lo risana dalla malaria e lo coltiva e lo presenta con giusta soddisfazione alla comune madre, l'Italia.

La provincia di Rovigo è dunque eminentemente agricola. Crea con mirabili opere idrauliche il territorio, e lo coltiva con sapienti cure.

Essa favorì subito le associazioni agrarie e iniziò le cattedre ambulanti di agricoltura e fece così opera che fu esempio a tutti e modello. E diede valenti insegnanti alle altre provincie che la seguirono e merita lode e ricordo per opera così provvidente e utile e indovinata. —

E qui il ministro, trattando delle varie colture della regione, accennò al grano che dà prodotto ricco e pregiato e superiore al consumo, ed al grano turco al quale va sostituendosi la barbabietola, richiesta dai due potenti zuccherifici di Ficarolo e Lendinara; osserva come il riso, per il risanamento idraulico, cede il posto alle foraggiere, e come la vite rallegri oggi le estese pianure del basso Polesine.

Ricordò con sincero compiacimento i nomi dei benemeriti che quelle terre diedero all'agricoltura, contrastandole con lotta secolare alle acque che sole le dominavano; nè dimentica i conti Papadopoli, i quali resero splendida di mèssi e di alberi la vasta zona che si apre fra Adria e Loreo.

Trattò poi delle grandi opere di vera bonifica eseguite dai tempi di Adriano fino ai nostri giorni.

Con rapida e chiara sintesi fece menzione delle principali industrie della provincia di Rovigo, dalle rurali, che vi hanno maggiore importanza, alle minerarie, alle metallurgiche ed alle meccaniche.

Si disse lieto di vedere che il credito e la previdenza diano buon frutto nei 63 comuni del Polesine, e di sapere che i depositi a risparmio siano adoperati a profitto dell'agricoltura, e gli utili realizzati spesi in opere di previdenza e di lavoro.

Eccitò gli agricoltori locali a valersi della Cassa nazionale della vecchiaia, che ha scarso numero d'iscritti e merita tutto il loro studio amoroso.

Confermò il suo intendimento di aumentare i sussidî alle scuole industriali e professionali di Adria, Bodio, Massa e Rovigo, se, come spera, il Parlamento aderirà ai suoi voti.

E chiuse il suo discorso così:

« Signori! Nelle memorie storiche del Bocchi si leggono le notizie delle fortunose vicende del vostro territorio; e sono la storia dell'operosità vostra; ma nelle vostre terre si legge, con migliore evidenza, senza incertezze o lacune di documenti o sforzo di svariate interpretazioni, la storia viva del vostro progresso.

Un illustre economista veneto, che mi è caro di aver chiamato a presiedere il Consiglio superiore dell'industria, il Lampertico, scrisse: « Adria, emporio già di commercio e di arti, fu sepolta e risorse e ricadde; di quando in quando le storie parlano della distruzione di Adria per mostrarla poi sempre pronta a nuovi cimenti ».

Nobili parole che designano nobili fatti. Se decadde l'antica potenza, resta il nome della gloria, e il nome si ripete dolce e caro per tutte le città che si specchiano nel mare Adriatico ed inviano all'antica madre il saluto quotidiano.

I vostri padri aiutarono con fede e con coraggio il risorgimento della patria. Dalle file dei carbonari alle schiere di Vittorio e di Garibaldi il Polesine diede martiri e soldati alla causa della libertà e dell'indipendenza, menti elevate alla politica, scrittori efficaci (come Alberto Mario) alla letteratura.

« Il Polesine è una conquista degli uomini sulle acque; è un paese creato con la volontà e con l'arte; lo fecero i vostri padri; esiste perchè i vostri idraulici lo conservarono; sparirebbe se i vostri agricoltori lo abbandonassero » Sono le parole del nostro De Amicis sull'Olanda e possono degnamente ripetersi per voi. Continuate, signori, l'opera vostra secolare, benedetta da utili risultati, confortata dall'approvazione, dall'ammirazione degli italiani.

L'avere avuto fiducia nelle vostre forze, l'aver saputo invocare dal Governo solo i grandi provvedimenti pei fiumi e per le bonifiche, per provvedere da voi soli con l'unione dei Consorzi all'opera agricola, è titolo di lode duratura che si ripete per virtù dei risultati, come si ripete ogni anno l'ammirazione alle spighe bionde curvate al bacio del sole.

Le vostre generose iniziative hanno intanto un efficace compimento nella legislazione.

La lotta contro le acque è anche lotta contro l'infezione malarica e contro altri morbi, che minacciano i lavoratori dei campi. Governo e Parlamento, con leggi nuove, ispirate da umana pietà e da previdenza economica e volute con meditata, previdente costanza dall'on. Presidente del Consiglio, vi forniscono anche in questo campo armi potenti.

Si deve allo stesso illustre capo del Governo la legge che ha per fine il disciplinare la pubblica beneficenza in tal modo, che il patrimonio dei poveri giovi realmente a debellare la miseria ed a migliorare la vita economica e morale del proletariato.

Altri e non meno grandi benefizi debbono ripromettersi le terre privilegiate da ricchezza idraulica, dagli studi sapienti che ora si fanno per promuovere molteplici ed attive correnti di navigazione interna.

Le terre vostre, connesse con la naturale costituzione dei grandi fiumi e col mare, ne deriveranno vantaggio massimo per il commercio, soprattutto delle derrate agricole.

Se l'antica Regina ha perduto il manto dorato, non deve addolorarsi; il lavoro, la salute e il benessere, diffusi nelle classi operaie, l'opera di redenzione economica che deve seguire quella di redenzione agricola, l'equa fissazione dei patti nelle contrattazioni del lavoro quotidiano, la concordia e la feconda operosità che ne derivano, sono titoli di un nuovo regno: quello del lavoro, del progresso e della pace.

Ed è con questo fervido augurio che, nel nome augusto del Re, mirante con ogni studio e con singolare virtù, con fede e con felice prova di esempi, a così nobili ideali, dichiaro aperta l'esposizione del Polesine. (Vivissimi e prolungati applausi)

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino è giunto ieri, in automobile, a Livorno, accompagnato dal suo aiutante di campo; e si è recato al comando della Divisione.

**S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia** è giunto iersera, alle ore 20, a Roma.

A riceverlo alla stazione trovavansi l'incaricato di affari e il console generale di Grecia.

S. A. R. è disceso dall'albergo del Quirinale.

**Gita alpinistica.** — Circa 200 alpinisti, che fanno parte del Congresso alpino, inauguratosi l'altro ieri a Torino, sono partiti ieri per l'annunziata gita. Il tempo era minaccioso, ma i gitanti ebbero la fortuna di arrivare al Crot del Ciaussiné con un sole splendido.

I gitanti, fra i quali si trovavano parecchie signore, furono festeggiati in tutti i paesi della vallata che hanno attraversati.

**Nell'Eritrea.** — Telegrafano da Asmara che ieri si è aperto all'esercizio il nuovo tronco di ferrovia fino a Ghinda.

**Marina mercantile.** — Proveniente da Napoli e Genova è giunto l'altra sera a New-York il piroscafo *Liguria*, della N. G. I. Colla stessa provenienza vi è giunto il *Prinz Oscar*, della Amburghese-Americana. Il *Francesco Ciampa*, della Società Veneziana, toccata Massaua, è ripartito ieri per Aden, diretto a Calcutta.

**Pubblicazioni ufficiali.** — Ministero delle Finanze - Direzione generale delle gabelle: *Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 luglio 1904.* — Roma, stabilimento G. Scotti e C.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 1. — Un telegramma del generale Stoessel dice che tutti gli assalti quotidiani contro Port Arthur dal 23 al 26 agosto sono stati respinti.

PIETROBURGO, 1. — Il generale Sakharoff telegrafa:

Il generale Stackelberg è rimasto contuso ieri in un combattimento sul fronte delle truppe ma non volle ritirarsi dai ranghi.

Il generale Morokowsky è rimasto gravemente ferito.

BERLINO, 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitnug* annunzia che dietro sue ripetute istanze, il Gran Maestro di Corte dell'Imperatrice, barone Mirbach, è stato esonerato dalle cariche secondarie di Segretario del Gabinetto dell'Imperatrice e di amministratore della cassetta privata dell'Imperatrice.

Al posto del barone Mirbach è stato chiamato il dottore von Behr, ciambellano ed ex-consigliere provinciale.

Il barone Mirbach si è dimesso anche dalle cariche di presidente che occupava nei Comitati delle Società religiose e di mutuo soccorso.

Lo stesso giornale annunzia che la partenza del principe Federico Leopoldo pel teatro della guerra nell'Estremo Oriente è stata rinviata ad epoca più lontana, dietro invito del Governo russo, a causa del pericolo che ora corre la ferrovia transiberiana, che è stata tagliata dai congusi.

PIETROBURGO, 1. — L'esercito giapponese, comandato dal generale Kurochi, sta passando ora il fiume Tai-tsè sopra ponti di barche.

Una divisione già ha passato il fiume: le rimanenti truppe la seguono.

TOKIO, 1. — L'ala destra ed il centro delle linee russe che difendono le posizioni al sud di Liao-yang battono in ritirata.

I giapponesi li inseguono.

LONDRA, 1. — Il Re d'Italia ha dato il suo gradimento per la nomina di sir Edwin H. Egerton ad Ambasciatore britannico a Roma.

TOKIO, 1. — La battaglia di Liao-yang continua senza risultato.

I dispacci ufficiali spediti iersera a tarda ora dicono che la battaglia non ha avuto ancora un esito decisivo.

LONDRA, 1. – I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York: Il Console degli Stati Uniti a Ce-fu ha annunziato al Dipartimento di Stato che la stazione telegrafica senza fili eretta dai russi a Ce fu è stata demolita.

PIETROBURGO, 1. — Il generale Sakharoff telegrafa che vi sono stati combattimenti accaniti durante tutta la giornata di ieri sulle posizioni sud.

Furono impegnati due scontri separati; il primo durò fino alla sera: il secondo, cominciato alle dieci di sera, finì alla mezzanotte.

I russi conservarono la maggior parte delle loro posizioni

Il combattimento non fu ripreso fino alle ore 6 del mattino. Le perdite sono gravi da ambedue le parti.

Una divisione di fanteria giapponese con artiglieria e cavalleria ha operato il passaggio del fiume Tai-tsè, traversandolo a guado da Kuvantu a Sakan.

I giapponesi seguono la direzione ovest e delle miniere di Yan-tai.

È stato impegnato un accanito combattimento, terminato col successocompleto d ei russi, che conservano tutte le loro posizioni avanzate.

SHANGHAI, 1. — Corre voce che i giapponesi hanno occupato Liao-yang.

PIETROBURGO, 1. — (*Ufficiate*). — Il generale Sakharoff telegrafa allo stato maggiore generale, in data d'oggi:

La notte dal 31 agosto al 1° settembre è passata tranquilla. Per tutta la notte fino alle 6 del mattino i russi non impegnorono combattimenti.

Secondo informazioni ricevute, il generale Kuroki getta ponti di barche per passare il fiume. Oggi una parte delle sue truppe è passata sulla sponda destra del Tai-tse-hò a Sakan-Ku-van-tu.

Alle 5 del mattino due pattuglie hanno scoperto una divisione di fanteria con artiglieria e cavalleria che passava un guado. I giapponesi avanzarono in due direzioni, in quella ovest ed in quella delle miniere di Yantai. Le truppe, avendo trovato il guado, formarono una catena, mascherando il passaggio delle altre truppe.

Nelle posizioni avanzate ha avuto luogo il 31 un combattimento accanito dalle 8 di sera fino alla mezzanotte. Quindi succedette una calma completa.

Come ieri i combattimenti sono terminati con pieno successo per noi.

Abbiamo conservate tutte le nostre posizioni avanzate senza eccezione.

Il combattimento fu accanitissimo. Contro le divisioni del generale Kondratovitch i giapponesi lanciarono un'enorme quantità di granate. Le truppe, quantunque tempestate per tutta la giornata da una grandine di proiettili, difesero con rara tenacia le posizioni che erano state ad esse affidate. Dopo avere preparato l'attacco col fuoco delle artiglierie, i giapponesi assalirono parecchie volte le nostre posizioni. Le posizioni nostre avanzate passarono in mano ai giapponesi dopo accanita difesa, ma furono riprese ogni volta da noi alla baionetta

I giapponesi lasciarono moltissimi cadaveri dopo lo scontro alla baionetta. Dinanzi a parecchi nostri settori le truppe avevano avuto il tempo di scavare fossati e trabocchetti, che in certi punti erano ripieni di cadaveri giapponesi.

Le perdite del nemico devono essere enormi. Le nostre non sono ancora conosciute neppure approssimativamente, ma sono considerevoli.

Tra i feriti si notano il generale Mirokowki ed il generale barone Stackelberg.

Un numero considerevole di armi giapponesi è caduto nelle nostre mani.

QUARTIER GENERALE DEL GENERALE KUROKI (VIA FUSHAN), 27 agosto. — I giapponesi, padroni della sponda occidentale del Tang-ho, hanno aggirato il fianco russo. Il combattimento fu vivissimo durante tutta la giornata ed ebbe per teatro la regione più montuosa finora attraversata. Al di là di Yu-shi-ling i russi opposero vigorosa resistenza e continuarono fino alla sera il duello d'artiglieria. Molti dei loro cannoni sono stati portati durante la notte.

La lotta è cominciata prima dell'alba con una carica alla baionetta.

Da stamane cade una pioggia violenta.

LIAO-YANG, 31 agosto. — La sera del 30 corrente i giapponesi, profittando dell'oscurità della notte ed essendo stati ancora rinforzati da altre truppe, investirono l'ala destra dei russi. Due divisioni giapponesi attaccarono il nemico alle 2 del mattino del 31 agosto. Al chiarore lunare si scorgevano forti colonne giapponesi con le mitragliatrici che avanzavano. Le batterie di tutti i

reggimenti russi fecero fuoco. I giapponesi indietreggiarono rapidamente.

Alle ore 6 un violento cannoneggiamento venne diretto verso sud.

Alle ore 9 un pallone russo sull'ala destra osservava i movimenti dei giapponesi. Questi lanciarono proiettili contro il pallone.

I giapponesi ritirarono gradatamente le loro forze nascoste nel Sorg-ho.

Alle ore 10 il cannoneggiamento era quasi terminato al sud.

L'attacco dei giapponesi è completamente fallito.

CE-FU, 1. — Sir Robert Hart, ispettore generale delle dogane cinesi marittime, ha deciso che il vapore *Independant* sia autorizzato a recarsi liberamente a New-Chuang.

LONDRA, 2. — I corrispondenti dello *Standard* e del *Daily Telegraph* da Shangai telegrafano in data 1, mezzanotte: « Liao-Yang è stata presa oggi dai giapponesi.

LONDRA, 2. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo in data 1 corr. ».

« Corre voce che il generale Linievitch con 30,000 uomini si trovi a due giorni di marcia da Mukden e a dieci tappe da Liao-Yang ».

MADRID, 2. — Il governatore militare delle Canarie telegrafa di aver ricevuto un dispaccio che gli annunzia l' arrivo a Lanzarote di navi da guerra estere, che batterebbero bandiera russa e che furono approvvigionate di carbone da trasporti che attendevano il loro arrivo.

TOKIO, 1 (*ore 7 di sera*). — Stamane all'alba l'esercito giapponese di sinistra attaccò furiosamente le colline all'ovest di Hsinlin-tun e sfondò le linee russe.

Il maresciallo Oyama telegrafa che le sue perdite nei varî attacchi sono state considerevoli; quelle del generale Kuroki dal 24 al 28 agosto ascendono a 2255 uomini.

Secondo un'informazione non confermata, i giapponesi avrebbero preso Liao-yang.

MUKDEN, 1. — Alle ore 9,27 della sera il servizio dei treni ferroviari con Liao-yang è stato interrotto.

Le strade sono impraticabili.

COSTANTINOPOLI, 2. — Una squadra ottomana, composta di cinque navi recentemente costruite all'estero, che stazionava dinanzi a Metelin, è qui giunta in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 1° settembre 1904*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero . . . . . | — |
| L'altezza della stazione è di metri . . . . | 50,60. |
| Barometro a mezzodì . . . . . . . . . . | 757,00. |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . . | 52. |
| Vento a mezzodì . . . . . . . . . . | W. |
| Stato del cielo a mezzodì . . . . . . . . | 3/4 nuvoloso |
| Termometro centigrado . . . . . . . . . | massimo 28°,5.<br>minimo 17°,7. |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . . | — |

*1° settembre 1904.*

**In Europa:** pressione massima di 768 sui Pirenei, minima di 757 sulla Finlandia.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro ancora disceso, fino circa a 2 mill. sul mezzogiorno; temperatura generalmente diminuita al N, centro e Sardegna fino a 3° a Ferrara, aumentata altrove, fino a 3° a Caggiano; pioggie e temporali al nord e centro.

Barometro: minimo a 760 sul golfo ligure, massimo a 763 al nord-Sardegna.

**Probabilità:** venti moderati varî; cielo vario o coperto con pioggie specialmente al nord; mare Tirreno mosso.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° settembre 1904.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio . . | 1/4 coperto | calmo | 25 5 | 20 1 |
| Genova . . . . . | coperto | legg. mosso | 23 9 | 21 0 |
| Massa Carrara . . | coperto | calmo | 24 0 | 18 0 |
| Cuneo . . . . . . | 3/4 coperto | — | 22 3 | 15 3 |
| Torino . . . . . . | nebbioso | — | 22 2 | 16 8 |
| Alessandria . . . | coperto | — | 23 6 | 18 5 |
| Novara . . . . . | nebbioso | — | 27 0 | 22 9 |
| Domodossola . . . | 1/4 coperto | — | 22 0 | 13 2 |
| Pavia . . . . . . | piovoso | — | 23 0 | 16 2 |
| Milano . . . . . . | temporalesco | — | 24 0 | 16 4 |
| Sondrio . . . . . | — | — | — | — |
| Bergamo . . . . . | — | — | — | — |
| Brescia . . . . . . | — | — | — | — |
| Cremona . . . . . | 3/4 coperto | — | 25 7 | 17 7 |
| Mantova . . . . . | nebbioso | — | 24 9 | 18 4 |
| Verona . . . . . . | nebbioso | — | 23 3 | 16 5 |
| Belluno . . . . . | nebbioso | — | 22 8 | 16 3 |
| Udine . . . . . . | coperto | — | 21 8 | 16 8 |
| Treviso . . . . . | coperto | — | 23 0 | 18 0 |
| Venezia . . . . . | 3/4 coperto | calmo | 22 8 | 17 0 |
| Padova . . . . . . | 3/4 coperto | — | 23 6 | 17 5 |
| Rovigo . . . . . . | 3/4 coperto | — | 25 0 | 14 6 |
| Piacenza . . . . . | nebbioso | — | 22 8 | 17 1 |
| Parma . . . . . . | 1/2 coperto | — | 26 1 | 17 6 |
| Reggio Emilia . . | 1/2 coperto | — | 26 0 | 19 0 |
| Modena . . . . . | 1/2 coperto | — | 26 9 | 15 3 |
| Ferrara . . . . . | nebbioso | — | 27 8 | 16 6 |
| Bologna . . . . . | 1/4 coperto | — | 27 0 | 18 7 |
| Ravenna . . . . . | sereno | — | 26 8 | 16 0 |
| Forlì . . . . . . | 1/2 coperto | — | 27 4 | 17 2 |
| Pesaro . . . . . . | coperto | calmo | 26 5 | 18 5 |
| Ancona . . . . . | coperto | calmo | 25 4 | 22 2 |
| Urbino . . . . . . | 1/4 coperto | — | 24 5 | 17 5 |
| Macerata . . . . . | sereno | — | 27 0 | 19 8 |
| Ascoli Piceno . . . | sereno | — | 28 0 | 18 0 |
| Perugia . . . . . | coperto | — | 25 2 | 15 4 |
| Camerino . . . . . | 1/2 coperto | — | 24 0 | 16 0 |
| Lucca . . . . . . | 1/2 coperto | — | 25 4 | 17 8 |
| Pisa . . . . . . . | 1/2 coperto | — | 27 3 | 17 2 |
| Livorno . . . . . | 1/2 coperto | calmo | 26 8 | 20 8 |
| Firenze . . . . . | coperto | — | 26 2 | 18 4 |
| Arezzo . . . . . | 1/2 coperto | — | 26 9 | 16 6 |
| Siena . . . . . . | coperto | — | 25 7 | 17 8 |
| Grosseto . . . . . | — | — | — | — |
| Roma . . . . . . | 3/4 coperto | — | 27 6 | 17 7 |
| Teramo . . . . . | 1/4 coperto | — | 28 0 | 17 8 |
| Chieti . . . . . . | 3/4 coperto | — | 25 3 | 13 4 |
| Aquila . . . . . . | sereno | — | 24 8 | 15 3 |
| Agnone . . . . . | 1/4 coperto | — | 23 5 | 16 2 |
| Foggia . . . . . . | 1/4 coperto | — | 30 1 | 21 0 |
| Bari . . . . . . . | 1/2 coperto | calmo | 25 4 | 18 2 |
| Lecce . . . . . . | 1/2 coperto | — | 27 9 | 19 7 |
| Caserta . . . . . | 3/4 coperto | — | 28 4 | 15 8 |
| Napoli . . . . . . | 3/4 coperto | calmo | 25 7 | 18 7 |
| Benevento . . . . | 1/2 coperto | — | 28 3 | 15 0 |
| Avellino . . . . . | 3/4 coperto | — | 24 8 | 11 0 |
| Caggiano . . . . . | 1/4 coperto | — | 24 4 | 15 8 |
| Potenza . . . . . | 1/4 coperto | — | 24 6 | 15 3 |
| Cosenza . . . . . | 1/2 coperto | — | 28 7 | 17 2 |
| Tiriolo . . . . . . | sereno | — | 23 2 | 15 0 |
| Reggio Calabria . | coperto | calmo | 26 0 | 22 2 |
| Trapani . . . . . | 1/4 coperto | calmo | 29 7 | 24 5 |
| Palermo . . . . . | sereno | mosso | 28 8 | 19 7 |
| Porto Empedocle . | sereno | calmo | 29 0 | 23 0 |
| Caltanissetta . . . | coperto | — | 27 6 | 16 8 |
| Messina . . . . . | 1/2 coperto | calmo | 30 4 | 20 8 |
| Catania . . . . . | sereno | calmo | 30 8 | 22 0 |
| Siracusa . . . . . | 1/4 coperto | calmo | 29 9 | 18 3 |
| Cagliari . . . . . | sereno | mosso | 28 2 | 15 0 |
| Sassari . . . . . | 1/4 coperto | — | 27 4 | 18 0 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO. *Gerente responsabile.*